

N. 77945

ESENTE DA BOLLO
Art. 20 L. 26-10-72 n. 642

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DIE BITTEREN TRANEN DER PETRA VON KANT (Lacrime amare di Petra Von Kant - vers. orig. tedesca con sottotitoli it.)

Metraggio dichiarato 3.456

Metraggio accertato 3380

Marca: TANGO FILM PRODUKTION

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA - Lacrime amare di Petra Von Kant / Un caso di malattia / Dedicato a chi è stata Marlène / Interpreti: Margit Carstensen (Petra Von Kant), Hanna Schygulla (Karin Thimm), Katrin Shaake (Sidonie Von Grasenaab), Eva Mattes (Gabriele Von Kant), Gisela Fackeldei (Valerie Von Kant) / Con la partecipazione speciale - Irm Hermann als Marlène / Operatore: Michael Ballhaus / Suono: Gustav Kortwich / Montaggio: Thea Eymesz / Musica: The Platters, The Walker Brothers, Giuseppe Verdi / Trucco: Peter Muller / Acconciature: Margarethe Ullmann / Sceneggiatura: Andorthe Braker / Ass. operatore fonico: Klaus Jahnel, Harry Rausch / Direttore della fotografia: Ekkehart Heinrich / Fotografo di scena: Peter Gaue / Ass. Produzione: Andreas Shimek, Salem El Hedi / Direttore di produzione: Karl Sheydt / Aiuto regista: Harry Bar / Soggetto e Regia: Rainer Werner Fassbinder / TANGO Film Produktion

SOGGETTO: La crisi di un amore in un mondo di sentimenti ermetico e isolato. Dopo il divorzio, la stilista di moda Petra von Kant vive in compagnia della domestica Marlène, che è muta, in un'elegante mansarda adibita a studio. Quando le viene presentata la giovane Karin, indossatrice debuttante, Petra ne rimane innamorata. Dopo un lungo e intenso legame tra le due donne, Karin abbandona Petra von Kant. Il mondo di sentimenti artificiali che Petra aveva edificato nell'isolamento di questo rapporto crolla su di lei. Petra si ammala e attraversa una crisi che la segna in modo definitivo. Quando ritorna in sé, si accorge di essere completamente sola; anche Marlène l'ha lasciata.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 15 LUG. 1982 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni
1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 19 LUG. 1982



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Direzione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dott.ssa Rosa Alba de Gennaro

IL MINISTRO

E.to QUARANTA